



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



POMPEI
SOPRINTENDENZA
POMPEI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza Speciale Pompei



Fruizione Praedia Giulia Felice (Regio II, Insula IV, civ. I)
Opere di ampliamento percorso - Le Terme

**SOPRINTENDENZA SPECIALE
POMPEI**

Il Direttore Generale
archeologo
prof. Massimo Osanna

**RESPONSABILE UNICO
del PROCEDIMENTO**

arch. ing. Raffaella Forgione

PROGETTISTA e Direttore Operativo Architetto
Segreteria Tecnica Progettazione (D.L. 83/2014)

arch. Angela Di Lillo

PROGETTISTA e DIRETTORE LAVORI
Segreteria Tecnica Progettazione (D.L. 83/2014)

arch. ing. Raffaella Forgione

CODICE ELABORATO

01

TITOLO ELABORATO

Relazione tecnica generale

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Esecutivo

SCALA

1/20 1/10 1/5

DATA DI REDAZIONE

6 giugno 2016

DATA DI REVISIONE

4 ottobre 2016

DATA DI VERIFICA

PROGETTO ESECUTIVOResponsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 1 di 10

RELAZIONE TECNICA GENERALE**Premessa**

L'obiettivo dell'intervento è la realizzazione di una passerella in legno e acciaio all'interno della Domus di Giulia Felice (Regio II, insula 4), al fine di rendere fruibili gli ambienti che sono stati oggetto dell'intervento di restauro degli apparati decorativi denominato *GPP 25- Restauro degli apparati decorativi di Giulia Felice* e concluso il 28 luglio 2016.

Il progetto prevede il completamento e modifica di un sistema di passerelle temporanee esistenti, posizionate per consentire un percorso di visita nella Domus durante la mostra "Mito e Natura. Dalla Grecia a Pompei" (16 marzo -15 giugno 2016).

Il progetto comprende sia la realizzazione di nuovi tratti della passerella che la modifica di parti di quella esistente al fine di configurare un unico percorso organicamente fruibile.

1. DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Il grande complesso delle proprietà di Giulia Felice si andò configurando alla fine del I sec. a.C. in seguito all'accorpamento di precedenti costruzioni in un unico complesso edilizio organizzato come una "villa urbana", caratterizzata dalla prevalenza di aree verdi. La proprietà fu organizzata in quattro diversi nuclei con ingressi indipendenti: una casa ad atrio con impluvio in cui risiedeva la ricca proprietaria, che conservò l'accesso dal vicolo laterale, un grande giardino che fungeva da nucleo centrale su cui prospettavano alcuni ambienti, le Terme con atrio porticato e termopolio accessibili da via dell'Abbondanza, ed una vasta area a verde distribuita tra l'*hortus*, con ingresso da via di Castricio, la piscina accanto al quartiere termale, e la vigna. Il nome di Giulia Felice ricorre in un'iscrizione dipinta in facciata dopo il disastroso terremoto del 62 d.C., in cui la proprietaria annuncia la locazione di parte dei suoi *Praedia*, ora conservata al Museo Archeologico Nazionale di Napoli. A questa epoca risale un unitario rinnovamento decorativo di gran parte degli ambienti, su cui spicca il triclinio estivo, in guisa di grotta con giochi d'acqua attorno ai letti conviviali, aperto sul portico scandito da pilastri marmorei. Il giardino munito di un euripo ricrea uno spazio idillico-sacrale, mentre il quartiere termale, riccamente decorato, è dotato di tutti gli ambienti canonici. *Frigidarium*, *Tepidarium* con *Laconicum* e

Fruizione Praedia Giulia Felice (Regio II, Insula IV, civ.1)
Opere di ampliamento percorso - Le Terme

rev_01 del 5 ottobre 2016

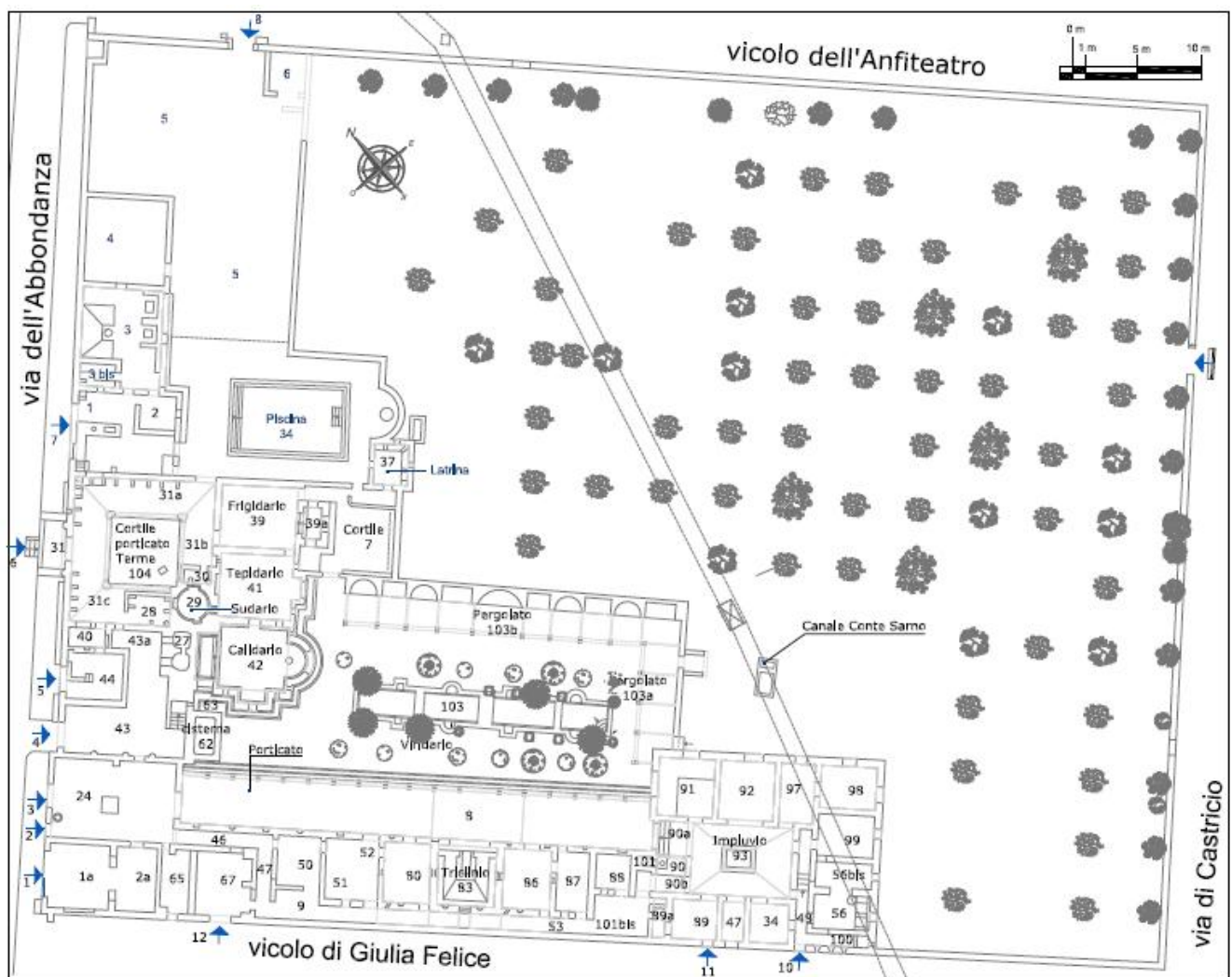
PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 2 di 10

Calidarium. La casa fu una delle prime ad essere scavate quando l'antica città venne scoperta. Le date di scavo sono: 1754-1757; 1912; 1933-1934.

La Domus si compone di un giardino nella parte sud con l'impluvio, spazi residenziali sotto al porticato con colonne scanalate e capitelli corinzi, prospiciente sul *viridarium*, ulteriori ambienti lungo via dell'Abbondanza, l'atrio delle Terme e gli spazi del termopolio. A ridosso di quest'ultimo e a nord del giardino si trovano la piscina e la latrina.



Tav. I Planimetria del complesso dei Praedia di Giulia felice (Regio II, Insula IV).

PROGETTO ESECUTIVOResponsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 3 di 10

2. INTERVENTI PREVISTI

Il percorso da realizzare parte dall'ingresso sito ad est in via di Castricio (indicato in planimetria), attraversa il giardino e quindi entra nel *viridarium* e nel porticato. E qui si biforca: da un lato conduce alle terme e dall'altro raggiunge l'ambiente 24 accessibile da via dell'Abbondanza.

La passerella sarà costruita in legno e acciaio, con una piastra di portata pari a 600 kg/mq, completata da un pavimento in doghe di legno di abete massiccio oppure di grigliato di acciaio inox, e da piedini regolabili in acciaio, previa interposizione di un foglio di neoprene da 3-5 mm, a salvaguardia. Le doghe saranno fissate alla sottostante struttura portante con mollette di acciaio dotate di ammortizzatori antirumore.

I tratti in cui il percorso attraversa pavimenti a mosaico saranno realizzati con grigliato di acciaio inox, per garantire comunque la visibilità degli apparati decorativi pavimentali e consentire una gestione più semplice dei flussi turistici, e si eviteranno percorsi in vetro strutturale che necessiterebbero di manutenzione costante quotidiana e di un trattamento superficiale anti-sdruciolevole, che attenua notevolmente la trasparenza. L'intervento prevede inoltre la modifica di alcune parti di passerella temporanea esistente, attraverso l'abbassamento o l'aumento delle quote di livello d'imposta dei piedini regolabili e la sostituzione del grigliato in acciaio zincato con uno in acciaio inox, previo smontaggio e rimontaggio delle piastre portanti, delle ringhiere, laddove esistenti, e dello zoccolino fermaruote, il tutto per l'adeguamento con il progetto GPP_N e con il nuovo percorso delle terme.

E' inoltre prevista la sostituzione delle doghe in legno e delle mollette in acciaio eventualmente danneggiate.

L'intero percorso prevede la realizzazione di una ringhiera in acciaio satinato nelle zone di cambio di quota con un'altezza del pavimento dal calpestio maggiore di 40 cm, e nei tratti in cui è indispensabile interdire il passaggio per garantire la sicurezza dei visitatori e per la conservazione degli intonaci dipinti e restaurati.

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 4 di 10

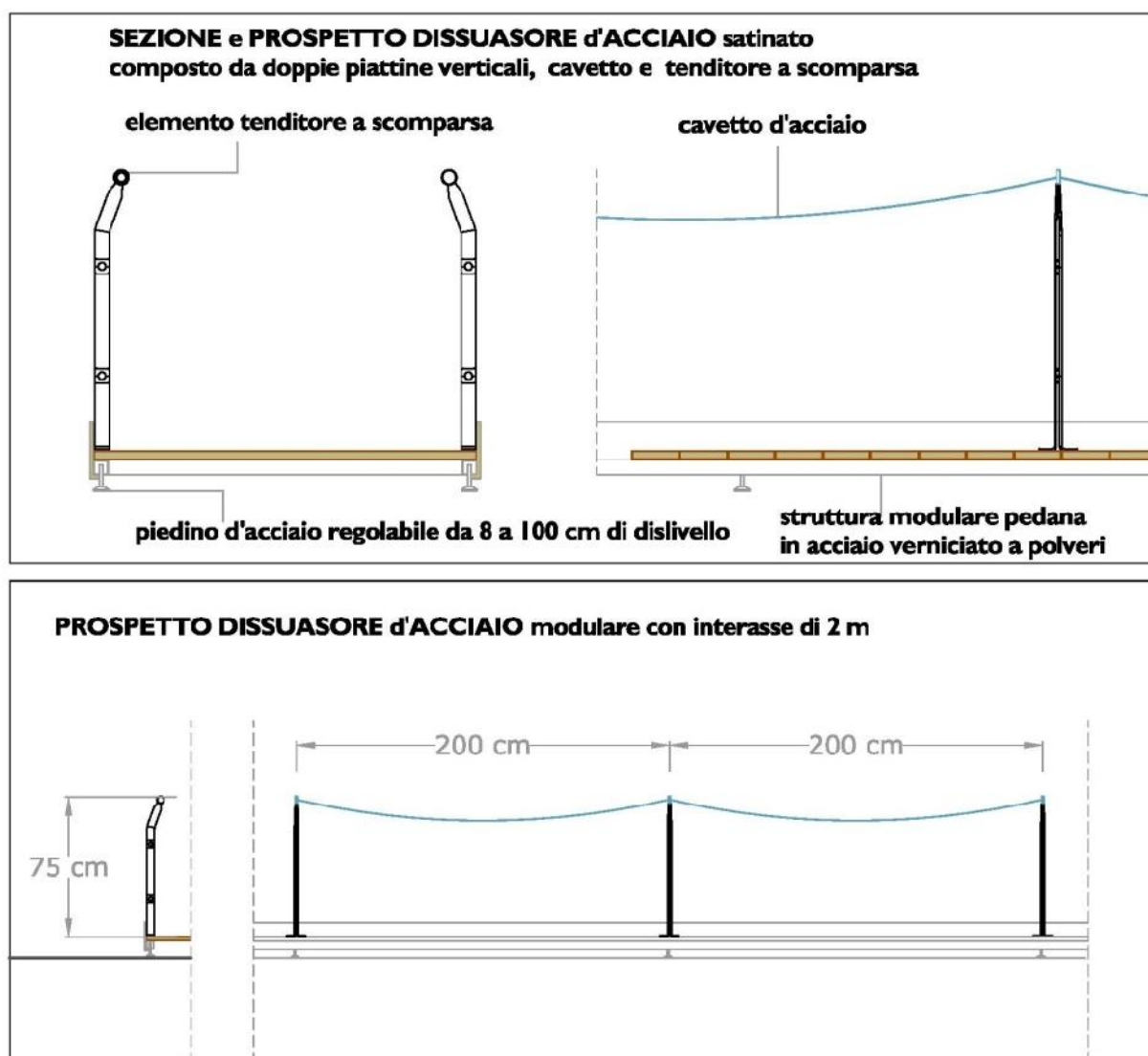


Tav. II Planimetria di progetto del complesso dei Praedia di Giulia felice (Regio II, Insula IV).

PROGETTO ESECUTIVOResponsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 5 di 10

Nelle parti perfettamente in piano della passerella, ove non è indispensabile il posizionamento di una ringhiera, si sono previsti dissuasori modulari in acciaio composti da doppie piattine verticali complete di cavetto e tenditore a scomparsa, e realizzati in un unico pezzo sagomato. Tutto il percorso è protetto da zoccolo perimetrale fermaruote in abete massiccio di cm 20 di altezza.



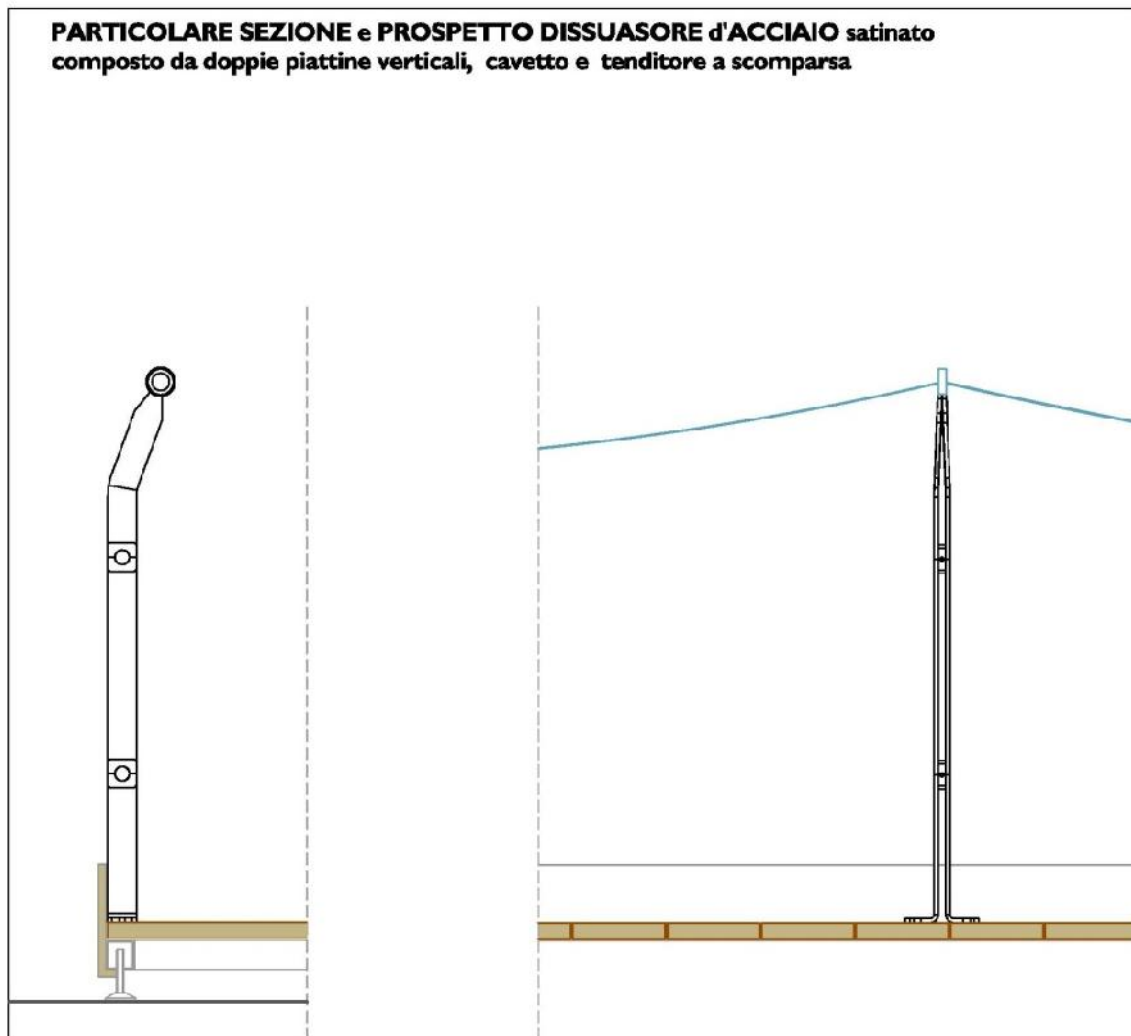
Tav. III Prospetti e sezioni di progetto della passerella con dissuasore modulare.

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione

Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 6 di 10



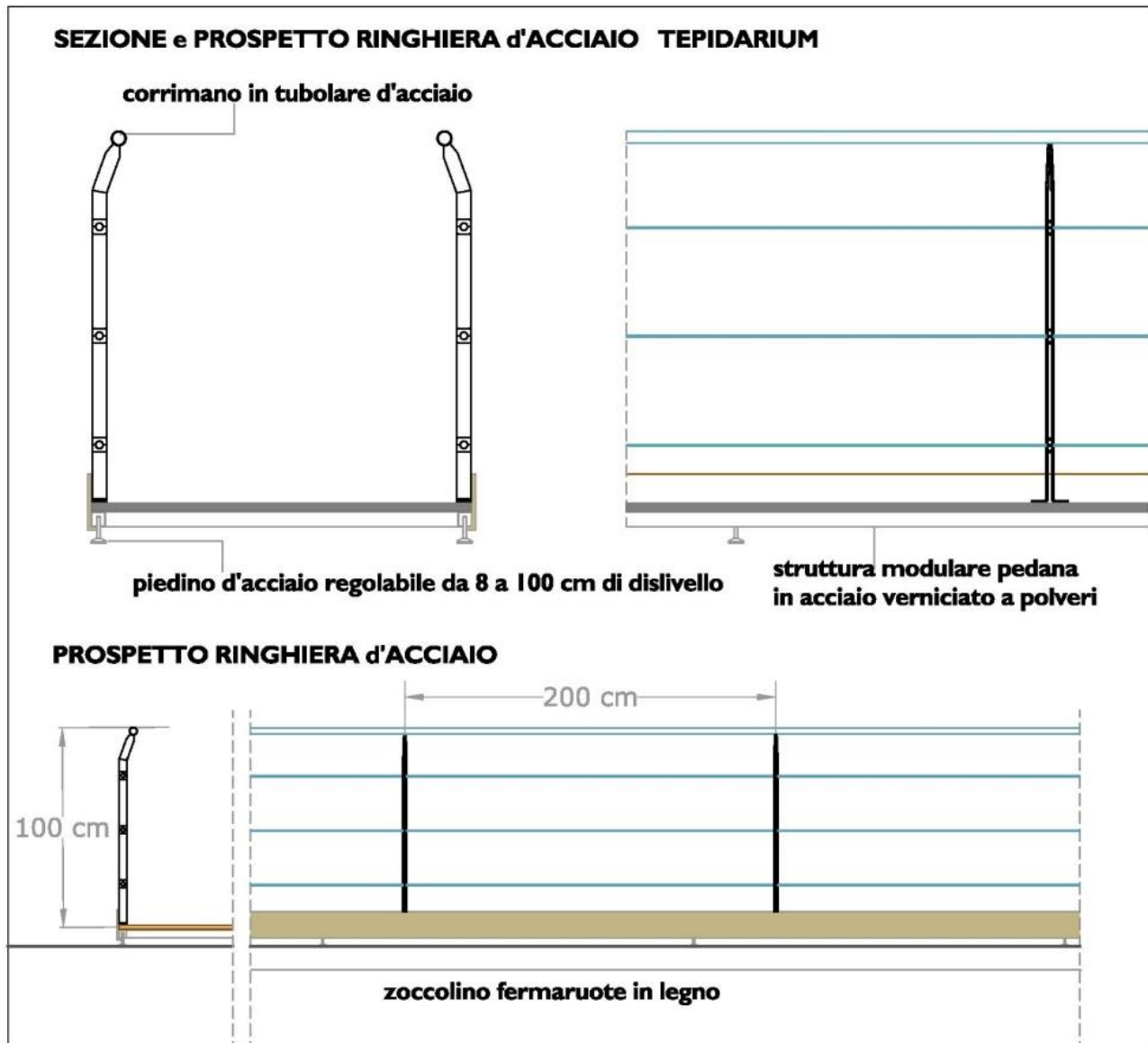
Tav. IV Particolare di progetto - dissuasore modulare.

Laddove invece il percorso prevede zone non in piano ma in parte a rampa, diventa indispensabile il posizionamento di una ringhiera modulare in acciaio, composta da n. 2 elementi verticali, realizzati ciascuno con doppia piattina e distanziatore, in unico pezzo sagomato, come da disegni allegati.

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 7 di 10

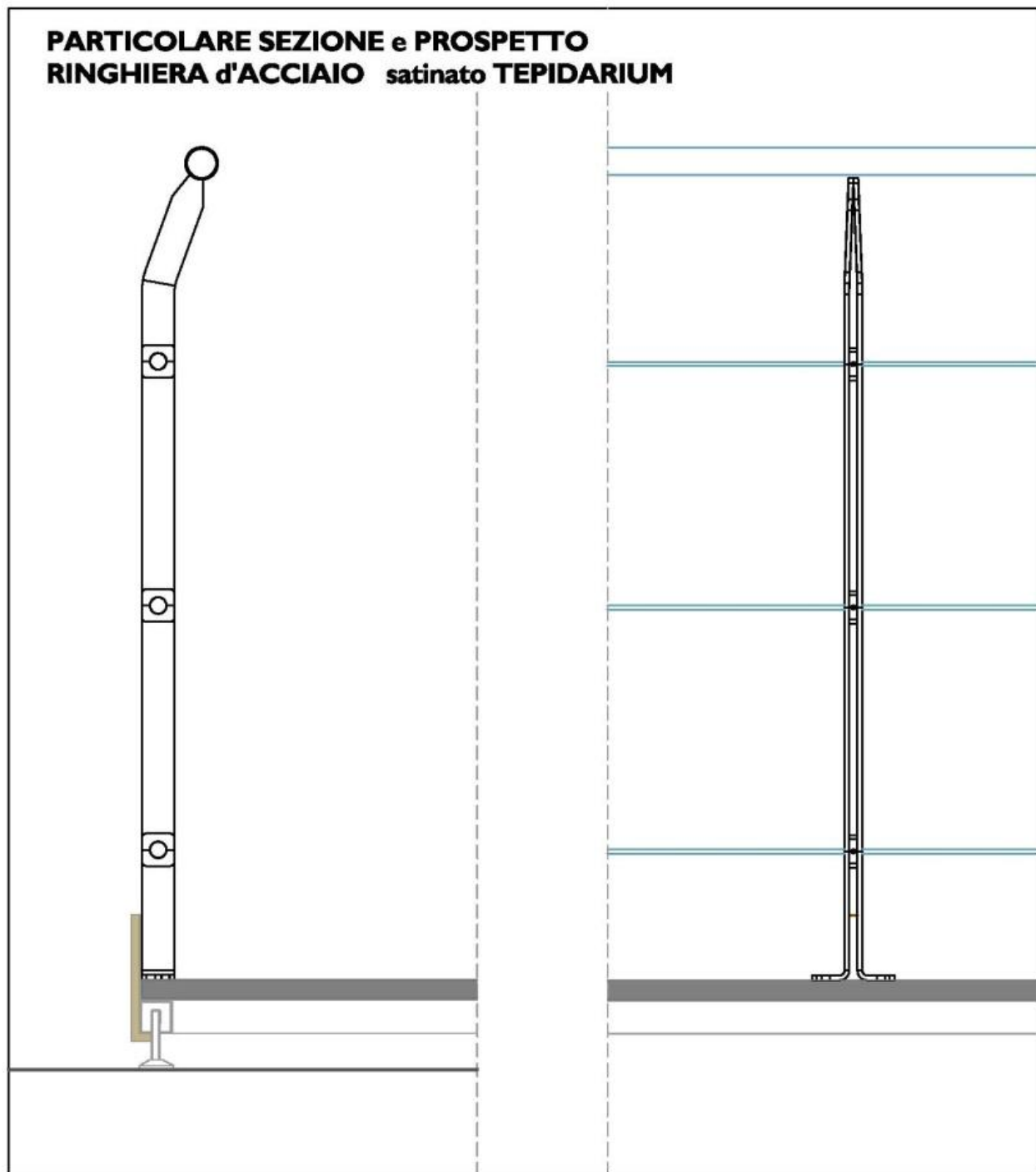


Tav. V Prospetti e sezioni di progetto della passerella con ringhiera.

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

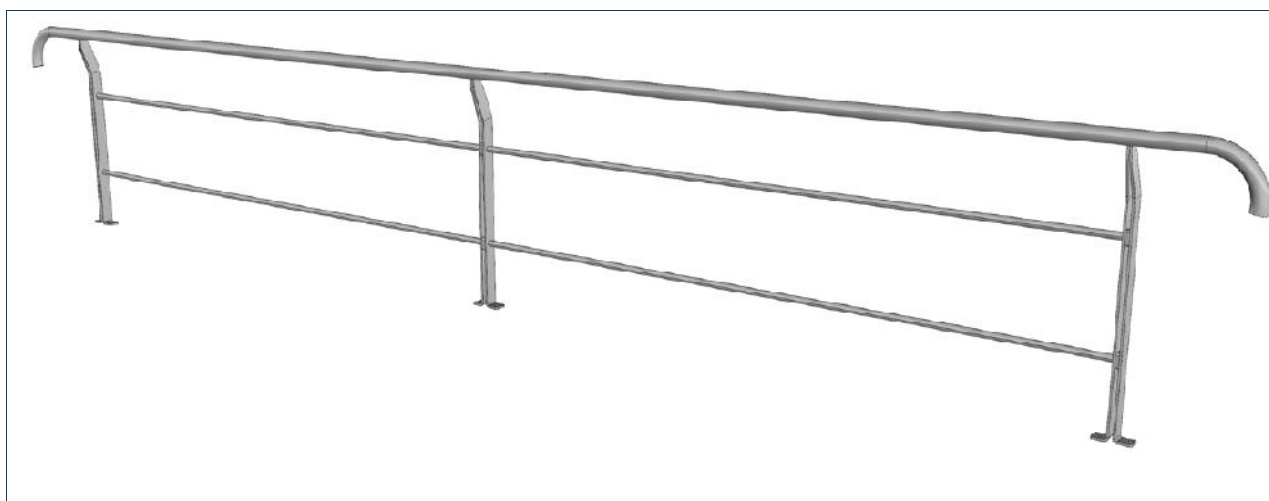
Pagina 8 di 10



Tav. VI Particolare di progetto – ringhiera d'acciaio satinato.

PROGETTO ESECUTIVOResponsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione
Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione*Pagina 9 di 10*

La ringhiera è stata progettata per accompagnare la salita ai fruitori in carrozzella e realizzata infatti lievemente inclinata verso l'interno e ha un'altezza prevista per norma (75 cm).



Tav. VII Vista della ringhiera d'acciaio satinato.

Va specificato che nella planimetria di progetto sono indicate le pendenze che risultano indispensabili per garantire il passaggio su elementi invalicabili per i diversamente abili, ovvero per superare le barriere architettoniche. Il percorso infatti risulta fruibile da persone con ridotte capacità motorie e in carrozzella. La particolare tecnologia costruttiva del pavimento in doghe ne garantisce la diversificazione rispetto al contesto e quindi la possibilità di essere fruito anche dagli ipovedenti.

La progettazione è stata guidata dal rispetto della normativa il D.M. n. 246 del 1989, la legge n. 104 del 1992 e le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale. (D.M. 28 marzo 2008).

Nel rispetto del D.M. 236/89 ed in particolare dell'art. 8.1.11 sono previste pendenze massime dell'8% e pianerottoli di manovra. In prossimità del passaggio dal giardino al *viridarium*, per non danneggiare le emergenze archeologiche affioranti sul calpestio del giardino, si è dovuto prevedere un

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile del Procedimento: arch. ing. Raffaella Forgione

Progettisti: arch. Angela Di Lillo, arch.ing. Raffaella Forgione

Pagina 10 di 10

pianerottolo di manovra di dimensioni più ridotte, in deroga alle disposizioni normative, ma di forma e dimensioni tali da consentire in ogni caso il passaggio alle persone in carrozzella.

3 CRONOPROGRAMMA E COSTO DEGLI INTERVENTI

Per gli interventi saranno impiegati 20 giorni naturali e consecutivi.

Il costo dell'intervento è stato stimato con computo metrico estimativo, utilizzando il vigente Tariffario 2014 per OO.PP. della regione Campania, mentre per le analisi sono stati usati prezzi della manodopera e dei materiali rilevati dai mercuriali in vigore, pubblicati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti nel luglio 2016 (Provveditorato interregionale OO.PP.).

Le progettiste

Arch. Angela Di Lillo

Arch. ing. Raffaella Forgione